

TESSERAMENTO
della
CAMERA DEL LAVORO DI FIRENZE
1904-1918

A cura di Calogero Governali

Firenze - Centro documentazione e archivio storico CGIL Toscana - 2007

La Camera del Lavoro di Firenze venne fondata nel 1893, e la sua creazione fu sollecitata da una lettera del 9 ottobre 1892 di Osvaldo Gnocchi Viani indirizzata alle associazioni e agli operai fiorentini¹

La lettera, pubblicata a stampa, creò le condizioni e l'interesse necessario affinché, su proposta della Camera di commercio di Firenze (che redasse una bozza di statuto) e con la partecipazione di diverse Associazioni, Società operaie, Società di mutuo soccorso ecc., iniziasse il percorso che portò alla nascita della Camera del lavoro di Firenze (CdL Firenze).

Il 26 febbraio 1893, venne convocata un'assemblea generale, nel salone della Camera di commercio, alla quale furono invitati i rappresentanti di 49 Associazioni operaie, di queste 45 furono presenti e parteciparono ai lavori. L'iniziativa venne fatta propria dai delegati presenti all'assemblea che modificarono ampiamente la bozza di statuto, esautorando quasi completamente dai lavori la Camera di commercio e il comune, che in qualche modo aveva co-promosso l'iniziativa.

Ci furono, tra l'altro, aspre discussioni sull'articolo 4 che stabiliva chi si poteva iscrivere alla Camera del Lavoro, se "organizzazioni operaie", formate cioè da soli operai, o individualmente operai e lavoratori che poi sarebbero stati assegnati alle varie sezioni.

Dopo alcune votazioni contraddittorie (maggioranza a voto segreto e minoranza a voto palese per la stessa proposta) venne trovata una soluzione mediana che statuiva: "possono essere iscritti alla Camera del lavoro tutti gli operai che ricevono un salario, tutti i lavoratori a stipendio e tutti coloro che, pur non ricevendo né stipendio né salario possono provare di essere lavoratori e di non avere alle loro dipendenze altri lavoratori"; Così il 12 marzo venne finalmente approvato lo statuto ed eletta una Commissione provvisoria dove figuravano: Antonio Conti presidente, Adamo Zocchi segretario, Sebastiano Del Buono vicesegretario, Enrico Cecioni cassiere.

La sede provvisoria fu posta in vicolo de Cerchi 1, presso l'associazione dei Tipografi, in attesa che il comune assegnasse alla Camera del Lavoro una sede adeguata.

Nel maggio 1893 avevano aderito alla Camera del lavoro oltre 200 tipografi, 70 sartie e numerosi (ma numericamente non specificati) doratori, verniciatori, scalpellini, falegnami, impiegati, ecc. Alla fine del 1893 gli iscritti ammontavano a un totale di circa 2000 soci.

Nel giugno il Comune di Firenze assegnò una sede provvisoria alla CdL fiorentina in piazza degli Agli 2 (attuale slargo di via Teatina).

Alla fine del 1894, la CdL contava già 40 sezioni e oltre 5000 soci.²

Nel Consiglio comunale del 12 marzo 1894, oltre all'uso di un locale, venne discussa anche la concessione di un sussidio comunale alla Camera del lavoro, che venne quantificato in 2.000 lire con la clausola che se non fosse concessa una sede del comune il sussidio sarebbe incrementato di ulteriori 1.000 lire per consentire di locarne uno.

Venne aperto un ufficio di collocamento per i lavoratori di tutte le sezioni che si affiancò a quello istituito, fin dalla creazione della Camera del lavoro, dalla sezione dei cuochi e camerieri.

La Camera del lavoro nei primi anni di attività svolse, tra l'altro, una intensa opera di mediazione in numerosi conflitti di lavoro, celebre quello delle trecciaiole del 1896.

C'è da dire che l'attività della Camera del lavoro venne bruscamente interrotta, ad appena un lustro dalla nascita, nel 1898, quando venne decretato lo stato d'assedio per i tumulti seguiti al rincaro del pane e furono chiuse tutte le associazioni politiche e sociali che il prefetto, a torto o a ragione, ritenne responsabili dei disordini.

Tra le associazioni, anche la Camera del lavoro subì questa sorte e venne chiusa, i materiali sequestrati i locali messi a soqquadro e sigillati. In questa occasione tra gli altri materiali furono sequestrati 431 libri e opuscoli (la sala di lettura era stata aperta fin dal 1894 insieme a una scuola popolare, peculiarità della nostra CdL che unica in Italia veniva definita "intellettuale"), fracassata

¹ "Una lettera di Osvaldo Gnocchi-Viani alle Associazioni Operaie Fiorentine intorno alla Camera del Lavoro". - [s.l.]: (Tipografia Meazzi), 1892, pubblicata tra gli opuscoli del nostro sito web.

² "La nascita della Camera del Lavoro di Firenze" di Zefiro Ciuffoletti, in "E' il primo maggio: aprite" pp. 12-14.

a bastonate la statua di Michele di Lando, capo del moto dei Ciompi, donata e posta nella Camera del lavoro che in quel momento aveva la sua sede in via delle Terme n. 19³.

Seguì lo strascico giudiziario con le relative condanne, solo nel dicembre del 1900 si poté riaprire la Camera del lavoro che, provvisoriamente, ebbe sede in Piazza S. Maria Novella 5, per trasferirsi di lì a poco in Corso dei Tintori dove rimase fino alla fine del 1921.

Mentre l'attività politico-sindacale della Camera del lavoro per i primi anni di attività è stata ampiamente ricostruita (vedi per tutti l'ottimo lavoro della Capitini Maccabruni "la Camera del lavoro nella vita politica e amministrativa fiorentina") altrettanto non può dirsi dell'aspetto meramente organizzativo e quantitativo della partecipazione dei lavoratori a questa istituzione. E' quindi con soddisfazione che forniamo questi dati sul tesseramento alla CdL fiorentina dal 1904 fino al 1918 (in modo quasi ininterrotto e con la sola esclusione del 1906 e del 1917), anche se con dati non sempre omogenei per quel che concerne la provincia fiorentina, le cosiddette "sezioni di campagna".

I lavoratori aderenti alla CdL sono inquadrati in sindacati, leghe e sezioni sia per la città di Firenze sia per il circondario e la provincia; Queste ultime denominate "Sezioni di campagna", ricadono quasi tutte nella provincia di Firenze, con l'esclusione, per un solo anno, di Volterra (scultori). Fanno parte delle "sezioni di campagna" anche sezioni che rispecchiano i vecchi confini comunali e che oggi fanno parte del territorio comunale di Firenze (Brozzi, Peretola, Ponte a Greve, Galluzzo, ecc.) che abbiamo lasciato, per coerenza, secondo la suddivisione originale.

La serie del tesseramento per gli anni dal 1904 al 1911 dà la composizione dettagliata delle sezioni provinciali, mentre dal 1912 al 1918 è disponibile solamente il totale complessivo.

L'altra suddivisione è tra lavoratori e lavoratrici anche se non sempre il dato è esplicitamente riportato.

La quota annuale pagata dai soci iscritti era di lire 0,50; Per alcune sezioni (Ferrovieri, Federazione del libro, Leghe riunite di Signa) e per le lavoratrici questa quota era di lire 0,25.

Le quote degli iscritti rappresentano la fonte principale di finanziamento della Camera del lavoro insieme al contributo comunale che dal 1908 viene fissato in lire 6.000 annuali.

Questo finanziamento "obbliga" la CdL a comunicare al Comune i dati dell'attività d'esercizio che sono presentati nell'"Annuario statistico del Comune", fonte principale del presente lavoro.⁴

I dati (non sempre accurati tra dettaglio delle sezioni e totale complessivo) sono stati riportati dando prevalenza ai dati di dettaglio, dando notizia in nota degli scostamenti più o meno rilevanti, tra il totale degli iscritti e di quello "dei soci in regola con i pagamenti".

C'è da segnalare che la presenza di molte leghe e sezioni è episodica, non prolungata nel tempo, legata a fatti contingenti e a lotte e vertenze particolari, che una volta concluse, vedono quasi del tutto sparire i socitesserati.

Questo fatto, insieme alla rilevanza numerica non grandissima (rispetto ai dati dal 1945 in poi), rende i dati molto variabili, anche se si evidenziano due tendenze generali di medio-lungo periodo. La prima è la progressiva crescita dei lavoratori delle sezioni di campagna a partire dal dato minimo del 4,7% degli iscritti fino ad attestarsi ad oltre un terzo dei tesserati, con una punta massima del 47,6% nel 1911.

L'altra tendenza generale è l'incremento dei tesserati dal 1904 al 1911 per poi stabilizzarsi fino allo scoppio della Prima guerra mondiale. L'adesione diminuisce nei primi anni del conflitto (dal 1914 al 1916) mentre si assiste ad una ripresa, alla fine del conflitto, infatti per il 1918 c'è un incremento degli iscritti, sul 1916, di oltre il 60%. Indizio, questo, dei profondi guasti e del malessere grandissimo degli strati operai che congedati erano esposti al rincaro dei prezzi, alla disoccupazione o alla precarietà del lavoro. Precarietà dovuta alla cessazione delle commesse militari all'industria, che ora doveva pensare a riconvertire la produzione da bellica a civile, cosa non sempre facile.

³ Verbale [Ordinanza di scioglimento della Camera del Lavoro di Firenze e sequestro dei materiali : 12 maggio 1898]. - [s.l.] : [s.n.], [1898]. - [3] c. ; 30 cm. - Manoscritto presente in sez miscellanea alla collocazione M331.88A/ORD

⁴ Annuario statistico del Comune di Firenze. - Firenze : Tip. Barbera Alfani e Venturi, 1905-1921

Questo malessere era il sintomo dell'esigenza grandissima di riscatto dei ceti popolari che avevano combattuto e sofferto e che ora chiedevano condizioni di vita più umane e civili e che certamente non potevano accondiscendere ad un mero ritorno alle condizioni di vita ante guerra o ad un loro peggioramento.

Giusta aspirazione che di lì a poco sarebbe sfociata in quel poderoso movimento di lotta che va sotto il nome di "biennio rosso".

La reazione a tale movimento di lotta vide nascere ed affermarsi il movimento fascista che, nel volgere di un triennio, con la collusione e la protezione delle forze più conservatrici della società italiana, con la forza delle sue squadre paramilitari si appropriò del potere divenendo nel volgere di pochi anni un regime dittatoriale.

Come tutte le associazioni, i partiti e i sindacati che erano oggetto di devastazioni, o venivano sciolti e chiusi d'imperio, anche la Camera del lavoro fiorentina subisce questa sorte.

Probabilmente alla fine del 1921 o agli inizi del 1922 la CdL cessava la sua attività in quanto la sede di Corso dei Tintori viene assaltata dai fascisti. Riportiamo le parole di uno squadrista che in un opuscolo apologetico delle sue gesta "sotto il titolo una gita in corso dei Tintori" scrive "era quindi necessario che quella, che per eufemismo si chiamava la Camera del Lavoro, mentre avrebbe dovuto intitolarsi Camera dello sciopero, cessasse una buona volta di funzionare. Questa bisogna la prese e l'assolse il fascismo fiorentino. In venti minuti con rapidità prettamente squadrista, quella che fu per vent'anni la Camera del Lavoro, cessò di esistere assumendo un aspetto immediato di cadavere putrefatto"⁵. Si chiude con questo epilogo l'attività della CdL fiorentina, passeranno oltre 20 anni prima che venga ricostituita e riaperta dopo la caduta del regime fascista.

Con l'attuale serie storica del tesseramento i periodi "scoperti" nella vita ultracentenaria della Camera del lavoro sono quelli relativi ai periodi: 1893-1903, 1917, 1919-1921 e per il dopoguerra i dati dettagliati del periodo 1945-1952⁶.

Calogero Governali
Firenze, 17 ottobre 2007

⁵ "Oggi come ieri" Giovanni Baldi; In "27 febbraio 1921: Spartaco Lavagnini", numero unico, Firenze, 27 feb. 1955

⁶ "Tesseramento della Camera del Lavoro di Firenze: 1944-200-" a cura di C. Governali, consultabile anche sul web: http://www.cgiltoscana.it/servizi/docume/files/tess_cdlfi_44-.pdf

TESSERAMENTO CAMERA DEL LAVORO DI FIRENZE 1904-1918

DATI

Leghe e sindacati	1904	1905	1906	1907	1908	1909	1910
Bottinai	35	-	-	36	36	73	-
Calzolai	-	-	-	10	10	20	40
Cantonieri	-	-	-			120	84
Cappellai da donna	-	-	-			40	25
Chimico fisiche	85	85	-	77	77	30	20
Carrettieri barrocciai e facchini	-	-	-	167	290	-	-
Cocchieri RR. poste	-	-	-	20	-	-	18
Commessi	25	25	-	23	23	37	15
Compositori tipografi	-	-	-	-	-	300	300
Confetturieri cioccolatieri	-	-	-	38	38	45	45
Coop fontanieri	-	-	-	-	-	16	16
Coop. Lav. Legno	83	83	-	24	24	50	50
Coop tappezzieri	-	-	-	-	-	16	
Coop Trasporti	-	-	-	-	-	32	25
Corniciai	-	-	-	80	-	-	-
Cruschini e affini	-	-	-	29	35	-	-
Cuochi e camerieri	40	26	-	-	-	-	-
Doratori legno poi Coop.	-	-	-	20	20	16	12
Facchini	26	26	-	-	-	76	
Facchini pubblici	-	-	-	42	50	50	40
Ferrovieri	-	-	-	229	229	-	
Federazione del libro	-	-	-		870	-	-

Leghe e sindacati	1904	1905	1906	1907	1908	1909	1910
Floro orticult.	-	-	-	72	-	-	-
Fognaioli Comunali	18	18	-	17	17	23	23
Fornai lavoro- ranti di notte	75	107	-	264	264	276	294
Fumisti	-	-	-	55	55	18	20
Gassisti	167	167	-	56	26		19
Impressori tipografi	-	-	-	-	-	130	170
Infermieri S. M.Nuova poi Osp. Riuniti.	61	61	-	169	169	125	87
Infermieri S. Salvi	108	108	-	136	136	53	108
Insegnanti comunali	-	-	-	-	-	-	28
Lasticatori poi Coop	26	-	-	31	31	36	36
Latrine asportabili (addetti)	-	-	-	-	-	9	9
Lattai	-	-	-	-	-	24	-
Lav. Articoli imballaggio	-	-	-	46	46	38	27
Lavoranti in marmo verde	-	-	-	20	-	-	-
Lavoranti in tappeti	-	-	-	-	-	7	7
Lavoranti in vetro	-	-	-	70	70	70	60
Lavoratori Albergo e mensa	-	-	-	-	-	150	150
Lavoratori cimiteri	-	-	-	-	-	44	-
Lav. Industr. Dolci	-	-	-	-	-	-	40
Lavoratori dello stato (Tabacchi)	-	-	-	-	-	50	241
Lavoratori mobili in giunco	-	-	-	-	-	29	-
Legatori di libri	10	10	-	-	-	65	50
Litografi	57	57	-	90	90	65	65
Macchisti	30	30	-	-	-	-	-
Maniscalchi			-	36	40	15	20

Leghe e sind.	1904	1905	1906	1907	1908	1909	1910
Marmisti e scalpellini poi Coop.	20	20	-	102	102	70	72
Mattonai di Firenze	63	63	-	128	128	200	228
Metallurgici	41	41	-	27	307	120	120
Mugnai	32	32	-	41	11	10	
Muratori manovali sterratori poi Coop	69	69	-	756	756	33	33
Operai officina idraulica	-	-	-	-	-	7	7
Olieri e saponieri	-	-	-	-	-	42	42
Operai dicastero Guerra poi Lavorat. Stato	70	70	-	120	120	100	104
Opranti addetti ai Passeggi pubblici	42	42		198	198		
Orefici	75	75	-	60	-	-	-
Parrucchieri	16	16	-	27	-	-	-
Pastai e affin.	-	-	-	83	35	30	21
Pasticceri	15	15	-	-	-	-	-
Personale Milit. ausil. Grafico	-	-	-	-	-	25	25
Personale Nettezza pubblica	66	-	-	30	160	213	134
Personale Nettezza privata	-	-	-	-	-	78	62
Personale scuola Pomologia	30	30	-	-	-	-	-
Personale fornit. militari	-	-	-	-	-	-	50
Personale ser. Gen. Ospedal. SMN	-	-	-	-	-	-	47
Piastrellai	-	-	-	25	-	-	-
Riscatto ferrovieri	23	23	-	-	-	-	-
Salariati comunali	-	-	-	-	-	163	145

Leghe e sind.	1904	1905	1906	1907	1908	1909	1910
Sarti/e	60	60	-	197	197	80	71
Scultori	42	42	-	222	200	93	150
Sezione mista	-	-	-	109	60	-	34
Sigaraie	765	765	-	-	-	-	-
Sindacato Commessi ind. Aliment.	-	-	-	-	-	150	154
Sindac.operai ferrovieri	950	950	-	-	-	400	380
Stradini e cantonieri comunali	64	64	-	-	-	-	-
Sindacato postelegrafon.	-	-	-	-	-	-	215
Stuccatori e formatori	22	22	-	-	-	-	-
Tappezzieri	15	15	-	-	27	-	18
Tipografi	23	23	-	-	-	-	-
Tranvieri	-	-	-	707	707	500	100
Trombai e fontanieri	30	30	-	-	-	-	-
Valigiai e sellai	16	-	-	-	-	-	-
Vendit. Amb.	-	-	-	-	-	25	25
Venditori giornali	48	48	-	37	37	107	50
Verniciatori e decoratori	-	-	-	34	-	-	-
Vetturini	14	14	-	-	-	-	-
Tot. Firenze	3.457	3.332	-	4.795	5.691	4.857	4.431
Sezioni di campagna							
Muratori (Caldine)	-	-	-	16	16	54	49
Muratori (Castello)	-	-	-	-	-	48	48
Fornaciai (Capanne)	45	45	-	140	140	-	-
Braccianti (Donnini)	-	-	-	-	-	15	-
Braccianti (Dicomano)	-	-	-	-	-	-	20
Muratori (Fiesole)	-	-	-	-	-	40	-
Braccianti (Figline)	-	-	-	-	-	23	7
Canapai (Figline)	-	-	-	37	37	50	-

Leghe e sind.	1904	1905	1906	1907	1908	1909	1910
Coltellinai (Figline)	-	-	-	26	-	-	-
Funai (Figline)	-	-	-	38	38	63	-
Braccianti (Galeata)	-	-	-	-	-	83	--
Rivestitrici Fiaschi(Figl.)	-	-	-	-	-	220	-
Scaricatori lignite (Figline)	-	-	-	-	-	11	-
Muratori (Galluzzo)	-	-	-	-	-	25	25
Braccianti (Ginestra)	-	-	-	21	21		
Braccianti (Greve)	-	-	-			92	50
Minatori (Gaville)	-	-	-	110	110	75	50
Muratori (Grassina)	-	-	-			65	58
Fornaciai (Impruneta)	-	-	-	68		53	38
Braccianti (Incisa)	-	-	-	70	70	166	50
Fornaciai (Incisa Molin del Piano)	-	-	-	-	-	113	95
Mattonai (Incisa)	-	-	-	18	18	55	40
Calzolai (Pontassieve)	-	-	-	20	20	-	-
Serratori (Pontassieve)	-	-	-	35		41	82
Rivestitrici Fiaschi (Pontassieve)	-	-	-	-	-	-	200
Vetrai (Pontassieve)	-	-	-	-	-	-	10
Muratori (Ponte Greve)	-	-	-	-	-	15	15
Braccianti (Rignano)	-	-	-	50	50	-	-
Bottai (Rufina)	-	-	-	17	17	-	-
Calzolai (Rufina)	-	-	-	16	16	-	-
Muratori (Rufina)	-	-	-	27	27	36	87

Leghe e sind.	1904	1905	1906	1907	1908	1909	1910
Setaiole (Rufina)	-	-	-	23	42	35	-
Cappellai (Signa)	-	-	-	427	427	-	-
Ceramisti (Signa)	41	41	-	50	50	-	-
Fornai (Signa)	-	-	-	35	35	-	-
Leghe riunite di Signa	-	-	-	-	-	1.100	800
Metallurgici (Signa)	-	-	-	58	58	-	-
Pagliaioli (Signa)	-	-	-	50	50	-	-
Scalpellini (Signa)	80	80	-	401	401	-	-
Scalpellini (Tavarnuzze)	35	-	-	-	-	52	-
Fed. minatori Valdarno	-	-	-	-	-	-	550
Scultori (Volterra)	-	-	-	-	-	-	131
TOTALE Generale	3.658	3.498	-	6.513	7.334	7.124	6.836

Per il 1906 abbiamo solamente due dati complessivi al giugno quanto le 39 sezioni avevano 2.843 soci che a giugno 1907 diventavano 49 sezioni e 6.001 soci

Leghe e sindacati	1911	1912	1913	1914	1915	1916	1918
Bizantinaie	-	50	-	-	-	-	-
Bottinai	-	-	42	30	-	-	-
Calzolari	20		12		-	-	41
Cappellai da donna	25	40	90	-	-	15	
Cantonieri	84	67	50	81	-	-	-
Cocchieri RR. poste	28	58	30	18	-	-	-
Commessi azien. private	50	-	-	-	-	-	-
Compositori (Tipografi)	300	350	350	300	320	150	200
Confetturieri cioccolatieri	45	45	-	-	-	-	-
Coop. Lav. Legno	56	56	-	25	20	25	94
Coop. Doratori legno	12	-	-	-	-	-	-
Coop. dei trasporti	25	-	-	-	-	-	-
Coop fontanieri	16	16	17	17	17	17	17
Coop. Imballatori	-	16	-	-	-	-	-
Coop. Lastricatori	56	56	53	53	-	-	-
Coop. Marmisti e scalp.	72	72	65	75	-	-	61
Coop. Muratori e manov.	33	33	-	-	-	40	268
Cruschini	-	32			-	-	-
Dipend. Macellerie	-	-	-	10	-	-	-
Elettricisti comunali	-	-	9	18	-	-	-
Facchini pubblici	40	-	15	-	-	-	-
Fognaioli	23	15	16	25	19	10	-
Gassisti	123	-	-	100	9	-	67
Impressori (Tipografi)	170	200	150	200	150	100	50
Infermieri Osp. Riuniti	21	-	50	180	143	50	-
Infermieri Ospedale Vespucci	-	15	-	-	-	-	-
Infermieri manicomio	174	170	130	140	150	150	150

Leghe e sind.	1911	1912	1913	1914	1915	1916	1918
Lavoranti fornit. Milit.	-	40	-	-	1.605	1.162	-
Lavoratori dello stato sez. Guerra	79	65	75	80	75	66	100
Lavoratori dello stato sez. Tabacchi	360	-	500	800	-	-	-
Lav. albergo e mensa	75	-	100	170	125	50	150
Lav. Articoli imballaggio	27	-	-	-	-	-	-
Lav. Fornai pane toscano	200	200	180	190	175	120	135
Lav. Fornai pane lusso	94	100	93	102	110	79	-
Lav. Vetro bianco	60	-	-	-	-	-	-
Lav. Commes- si industria dolci	40	40	100	50	25	-	-
Legatori libri	70	70	75	135	50	50	200
Litografi	65	53	53	90	50	40	40
Maniscalchi	-	-	9	-	-	-	-
Mattonai	180	33	-	-	-	-	-
Metallurgici	70	225	250	75	20	615	2.300
Mettifoglio	-	40	-	-	-	-	-
Mista (sezion)	47	65	44	55	24	45	50
Mosaicisti	-	-	-	17	-	-	-
Parrucchieri	-	-	-	60	-	15	50
Pastai	30	30	12	12	12	-	-
Personale ausil. grafico	25	-	-	-	-	-	-
Personale ser. Gen. Ospedal. SMN	56	56	51	56	-	-	-
Personale Nettezza pubblica	150	210	220	270	11	-	172
Personale Nettezza priv.	15	-	-	-	-	-	-
Piastrellatori	-	-	70	-	-	-	-
Salariati comunali	135	135	118	110	100	100	100
Sarti/e	60	30	-	-	-	-	30
Scaricat. vino	-	-	-	53	-	-	-
Scultori	100	50	100	177	30	-	-
Sindacato operai ferrov.	310	350	300	-	-	-	-

Leghe e sind.	1911	1912	1913	1914	1915	1916	1918
Sindacato ferroviari ital.	-	290	350	-	-	-	-
Sindacato commessi ind. Aliment.	154	-	125	110	35	30	15
Sindacato nettezza publ.	-	-	-	-	180	150	-
Sindacato Postelegrafon.	215	150	200	250	125	100	100
Tramvieri	280	650	750	750	640	500	700
Tappezzieri	18	18	24	18	12	12	-
Venditori giornali	12	100	-	-	30	17	-
Venditori ambulanti	25	-	-	-	-	-	-
Venditori trippa	23	-	-	20	20	-	-
Vetturini publ	-	-	193	266	-	-	-
Verniciatori	-	-	-	51	-	-	-
Vetrai	-	-	-	30	-	-	-
Vari*	-	-	-	-	-	-	1.045
Gruppi							
Artieri manif. Tabacchi	10	-	-	-	-	-	-
Operai off. idraulica	7	7	7	7	6	21	26
Lavoranti prod. chimici	6	-	-	-	-	75	200
Pers. Traspor. pianoforti	9	-	-	-	-	-	-
Totale Firen.	4.380	4.298	5.078	5.276	4.288	3.804	6.361
Sezioni di Campagna							
Braccianti (Borgo S. L.)	105	-	-	-	-	-	-
Braccianti (Contea)	50	-	-	-	-	-	-
Braccianti (Londa)	27	-	-	-	-	-	-
Braccianti (Terranuova Bracciolini)	194	-	-	-	-	-	-
Braccianti (Vicchio)	106	-	-	-	-	-	-
Leghe riunite di Dicomano	40	-	-	-	-	-	-
Leghe riunite di Greve	72	-	-	-	-	-	-

Leghe e sind.	1911	1912	1913	1914	1915	1916	1918
Leghe riunite di Incisa	20	-	-	-	-	-	-
Leghe riunite di Signa	650	-	-	-	-	-	-
Fornaciai (Impruneta)	50	-	-	-	-	-	-
Fornaciai (Sieci Molin del Piano)	84	-	-	-	-	-	-
Mattonai (Incisa)	35	-	-	-	-	-	-
Minatori (Gaville e S. Donato)	22	-	-	-	-	-	-
Muratori (Caldine)	49	-	-	-	-	-	-
Muratori (Galluzzo)	25	-	-	-	-	-	-
Muratori (Grassina)	51	-	-	-	-	-	-
Muratori (Ponte Greve)	15	-	-	-	-	-	-
Muratori (Rufina)	80	-	-	-	-	-	-
Manovali sterratori (Pontassieve)	157	-	-	-	-	-	-
Oper. Centr. Elett. Castel	39	-	-	-	-	-	-
Trecciaiole (Brozzi)	54	-	-	-	-	-	-
Trecciaiole (Brucianesi)	220	-	-	-	-	-	-
Trecciaiole (Camaioni)	100	-	-	-	-	-	-
Trecciaiole (Lastra a Sig.)	386	-	-	-	-	-	-
Trecciaiole (Pogg.Malva)	100	-	-	-	-	-	-
Trecciaiole (Scandicci)	180	-	-	-	-	-	-
Trecciaiole (S. Quirico)	120	-	-	-	-	-	-
Trecciaiole (Ponte Signa)	350	-	-	-	-	-	-
Trecciaiole (Signa)	300	-	-	-	-	-	-
Scultori (Volterra)	131	-	-	-	-	-	-

Leghe e sind.	1911	1912	1913	1914	1915	1916	1918
Vetrai (S. Giovanni)	100	-	-	-	-	-	-
Tot. Sezioni Campagna	Tot.3.912	tot. 2.406	tot.2.763	tot.1.736	tot 1.923	tot.2.035	tot. 3.246
Totali gener.	8.292⁷	6.704	7.841	7.012	6.211	5.839	9.607

Donne tesserate sul totale delle varie sezioni

Sezioni	1907	1908	1909	1910	1911	1912	1913	1914	1915	1916	1918
Infermieri SMN	49	49	42	-	-	-	-	-	-	-	-
Lav. Cimitero	-	-	14	-	-	-	-	-	-	-	-
Lav.Stato Tabacchi	-	-	50	215	334	-	500	800	-	-	-
Mattonai	-	-	-	56	30	-	-	-	-	-	-
Manicom. S. Salvi	36	36	23	39	39	20	55	65	65	60	60
Ospedali serv. Gen.	-	-	-	-	-	-	12	14	-	-	-
Sarti/e	85	85	23	-	-	-	-	-	-	-	-
Venditori Giornali	-	-	-	30	-	-	-	-	-	-	-
Rivest. Fiaschi Figline	-	-	220	-	-	-	-	-	-	-	-
Setaiole Rufina	23	42	35	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri	-	-	10	223	2.073	380	-	-	-	-	-
Totali	193	212	445	563	2.476	400	567	879	65	60	60
Tot. gen. %	2,9	2,9	7,5	8,2	29,9	5,96	7,2	12,5	1,04	1,07	0,62

Per gli anni 1904 e 1905 possiamo approssimativamente stimare la consistenza delle donne tesserate con il totale delle sigaraie, (lavorazione dove la loro prevalenza era pressocché totale) cioè in 765 unità.

L'anomalo dato di quasi il 30% di donne tesserate nel 1911 è dovuto alla presenza particolarmente numerosa nelle sezioni di campagna delle trecciaiole, per un totale di 2.041 unità, presenza che non si ripete nel tempo.

⁷ I soci in regola con il pagamento riportati dall'Annuario statistico per gli anni 1911-1914 è: 8.465, 6.000, 7.790, 6.222

Sezioni di Campagna (per settori produttivi)

Località	1904	1905	1907	1908	1909	1910	1911
Borgo S.L. Braccianti	-	-	-	-	-	-	105
Brozzi Trecciaiole	-	-	-	-	-	-	54
Brucianesi Trecciaiole	-	-	-	-	-	-	220
Caldine Muratori	-	-	16	16	54	49	49
Camaioni Trecciaiole	-	-	-	-	-	-	100
Capanne Fornaciai	45	45	140	140	-	-	-
Castello Muratori	-	-	-	-	48	48	-
Castello op. Centr. Elettr	-	-	-	-	-	-	39
Contea Braccianti	-	-	-	-	-	-	50
Dicomano Braccianti	-	-	-	-	-	20	-
Dicomano Leghe riun.	-	-	-	-	-	-	40
Donnini Braccianti	-	-	-	-	15	-	-
Fiesole Muratori	-	-	-	-	40	-	-
Figline Braccianti	-	-	-	-	23	7	-
Figline Canapai	-	-	37	37	50	-	-
Figline Coltellinai	-	-	26	-	-	-	-
Figline Funai	-	-	38	38	63	-	-
Figline Fiascaie	-	-	-	-	220	-	-
Figline scaricatori	-	-	-	-	11	-	-
Galeata Braccianti	-	-	-	-	83	-	-

Località	1904	1905	1907	1908	1909	1910	1911
Galluzzo Muratori	-	-	-	-	25	25	25
Ginestra Braccianti	-	-	21	21	-	-	-
Gaville Minatori	-	-	110	110	75	50	22
Grassina Muratori	-	-	-	-	-	-	51
Greve Braccianti	-	-	-	-	92	50	-
Greve Leghe riun.	-	-	-	-	-	-	72
Impruneta Fornaciai	-	-	68	-	53	38	50
Incisa Braccianti	-	-	70	70	166	50	-
Incisa/Molin del Piano Fornaciai	-	-	-	-	113	95	84
Incisa Mattonai	-	-	18	18	55	40	35
Incisa Leghe riun	-	-	-	-	-	-	20
Lastra a Sig. Trecciaiole	-	-	-	-	-	-	386
Londa Braccianti	-	-	-	-	-	-	27
Poggio alla Malva Trecciaiole	-	-	-	-	-	-	100
Pontassieve Calzolai	-	-	20	20	-	-	-
Pontassieve Fiascaie	-	-	-	-	-	200	-
Pontassieve Sterratori	-	-	35	-	41	82	157
Pontassieve Vetrai	-	-	-	-	-	10	-
Ponte a Greve Muratori	-	-	-	-	15	15	15
Ponte a Sig. Trecciaiole	-	-	-	-	-	-	350
Rignano Braccianti	-	-	50	50	-	-	-
Rufina Bottai	-	-	17	17	-	-	-
Rufina Calzolai	-	-	16	16	-	-	-

Località	1904	1905	1907	1908	1909	1910	1911
Rufina Muratori	-	-	27	27	36	87	80
Rufina Setaiole	-	-	23	42	35	-	-
S. Giovanni Valdarno Vetrai	-	-	-	-	-	-	100
San Quirico Trecciaiole	-	-	-	-	-	-	120
Signa Cappellai	-	-	427	427	-	-	-
Signa Ceramisti	41	41	50	50	-	-	-
Signa Fornai	-	-	35	35	-	-	-
Signa Metallurgici	-	-	58	58	-	-	-
Signa Pagliaioli	-	-	50	50	-	-	-
Signa Scalpellini	80	80	401	401	-	-	-
Signa Trecciaiole	-	-	-	-	-	-	300
Signa Leghe Riun.	-	-	-	-	1.100	800	650
Tavarnuzze Scalpellini	35	-	-	-	52	-	-
Terranova B Braccianti	-	-	-	-	-	-	-
Valdarno Fed. Minat.	-	-	-	-	550	194	-
Vicchio Braccianti	-	-	-	-	-	-	106
Volterra Scultori	-	-	-	-	-	131	131
Totali sez.	201	166	-	1.718	1.643	2.267	2.405
% sul tot. G.	5,5	4,7		26,3	22,4	31,8	35,2

Anni	1911	1912	1913	1914	1915	1916	1918
Tot. Sezioni	3.944	2.406	2.736	1.736	1.923	2.035	3.246
% sul totale Generale	47,6	35,9	35,2	24,8	30,9	34,8	33,8

* Nel dato vari del 1911 sono compresi gli iscritti dei seguenti stabilimenti o ditte:

Operai stabilimento Tazzi	12
Operai Pastificio Enos	67
Operai Molino Spinelli	20
Operai Vetreria Bernini	31
Operai Società Petroli	11
Operai stabilim. Targioni e Candi	750
Operai stabilimento Manzella	121
Operai ditta Pontanari	33
Totale.....	1.045

Appendice:

Per gli anni 1916-1920 abbiamo i dati relativi al ritiro dei bollini (marchette) della Camera del lavoro di Firenze “per la distribuzione a quei soci che non sono contemporaneamente iscritti a Federazioni nazionali perché non esiste la Federazione corrispondente al loro mestiere” e per alcune Federazioni fiorentine, che fungevano da federazioni nazionali, raffrontate con l’anno precedente;⁸ L’incremento assoluto per il 1917 è del +25,26% sul dato del 1916.

Ciò per induzione ci può far valutare l’incremento approssimativo degli iscritti rispetto al 1916 (5839x25%=7298). E’ eclatante l’incremento per il 1919 e il 1920, quando il dato della CdL passa da 4.000 (a 14.000 prima) a 24.803 sestuplicando il dato del 1918, cosa che ci porterebbe a stimarne in oltre 25.000 i lavoratori iscritti.

	Bollini prelevati	Bollini resi	Totale distribuito nel 1917	Totale distribuito nel 1916	differenza
Camera del lavoro	3.500	192	3.308	1.180	+2.128
Postelegrafonici	1.000	-	1.000	1.000	-
Arte bianca (fornai, mugnai...)	3.800	344	3.456	3.442	+14
Lav. Albergo mensa	800	150	650	505	+145
Osped. E manic.	4.150	361	3789	3.792	-3
Tramvieri	1.600	-	1.600	1.100	+500
Totali			13.803	11.019	+2.784

	Bollini distribuiti 1918	Bollini differenza su 1917	Bollini distribuiti 1919	Bollini differenza su 1918	Bollini distribuiti 1920	Bollini differenza su 1919
Camera del lavoro	4.000	+692	14.006	+10.006	24.803	+10.797
Postelegrafonici	1.000	-	550	-450	-	-550
Arte bianca (fornai, mugnai...)	2.372	-1.084	9.500	7.128	21.450	+11.950
Osped. E manic.	3.930	+141	6.665	+2.735	8.276	+1.611
Totali	11.302		30.721		53.519	

⁸ “La Confederazione del lavoro : monitore ufficiale della Confederazione generale del lavoro”, a. 12 (1918), n. 397, p. 851-852 e “La Confederazione generale del lavoro” negli atti, nei documenti ...”, a cura di L. Marchetti. Milano : edizioni Avanti!, 1962, p. 420-422.